

Presepio - Miss Befana e Tombolata 2006 - 2007



Anche questo anno, 2006-007, la nostra associazione Acmam ha fatto cose grandi per le feste natalizie iniziando dal Presepio, Capodanno, Befana e Tombolata. Oramai è diventata una consuetudine, la gente se l'aspetta e, sia il superiore, P. Mario Caccavale, che il presidente dell'associazione, il dott. Enzo Franco col suo consiglio fanno del tutto per la buona riuscita delle feste. Ci riescono perchè, veramente, ci sanno fare e ci mettono tutto l'impegno. Pensate un pò: molto tempo prima, per preparare il presepio, hanno messo dei cartelli davanti alla chiesa della Madonna dei Monti con una scritta: "dateci idee e coraggio per allestire un magnifico presepio e festeggiare bene questo tempo che è uno dei più belli dell'anno liturgico e non mancate di partecipare... ". Di idee ne sono arrivate tante. Chi voleva il presepio tradizionale napoletano con "bettole di vecchio stampo, vendite di salsicce, trattorie con pizze, con fontane che chiacchierano tra le fronde boscosi, con stelle luminose che attirano il viandante verso la capanna del nato Bambino... chi voleva qualche Maradona col pallone, chi gruppi di piccoli che chiedono aiuto per sfamarsi, ospedali puliti, comodi e agiati, chi onestà nel vivere, rispetto della persona, del diritto alla vita (..)

chi a striscioni indicanti che il creato è di Dio e farlo risplendere tra ordine e igiene per il rispetto della collettività (..). Dietro tutte queste proposte, indicazioni ecc. il presepio è venuto veramente bello. Potete ammirarlo nella foto che il sempre artista -fotografo, Giovanni Cerino, l'ha stampato per non dimenticarlo. In chiesa, poi, rinnovata, abbellita e restaurata da bravi artisti, in tutte i settori:

dalle pitture ai quadri, dalle cappelle ai coretti, dalle suppellettili all'organo(...) voluto dalla tenacia e fermezza del P.Pancrazio Scanzano, i soci dell'Acsmam hanno saputo organizzare varie celebrazioni: Messe solenni, canti pastorali, preghiere per tutti: benefattori, amici, simpatizzanti (...), da meritarsi applausi e ovazioni. Non è mancata la nota allegra che la poesia del Natale sa portare con le sue tradizioni secolari con la Befana e tombolata e Miss Befana. Sempre con cartelloni e avvisi vistosi, si notificava: "Nella serata della Befana , 6 gennaio, siete tutti invitati per una tombolata, cenone e pizze napoletane ed elezioni della nuova Miss Befana". Mi dovete credere; nell' ampio e antico seicentesco refettorio del convento era tanta la gente!.. Dai piccoli ai giovani, dagli adulti agli anziani (...) da soddisfare e complimentarsi. Chi vinceva sempre?.. Il solito Ciro: terno, quaterna, cinquina e tombola tutto... non si saziava mai. Chi non prendeva mai un misero "ambo" da pochi centesimi di Euro, almeno per comprarsi qualche pacchetto di sigarette; Renato Oriente che, per evidenziare meglio i numeri sul tabellone luminoso, accendeva il cerino al posto del pulsante chi si imbrogliava a dettare il numero che estraeva dal "panariello", e faceva succedere un casino, era Roberto Diano... Qualche sordo bene "acconciato" non sentiva la chiamata del numero estratto e... alzava la voce: 48?.. "Tombola!...". Subito la giuria verifica. " Il morto che parla", il 48, non è uscito... Non imbrogliamo... si prosegue e tornava la speranza



in coloro che non vincevano mai tornava il silenzio e l'ansia. La posta in gioco era buona, pingue..si bramava, si sperava, ma la dea bendata girava, guardava e non si fermava mai... qualcuno sbuffava e... Ai microfoni, la voce del presidente, dott. Enzo Franco si alzava lieta:"Si cena"! Non vi dico quello che hanno saputo preparare:pizze, pizzelle, pizzotte, Olà! Quel bravo cuoco di Enzo Stellato insieme alla sua Lina, ci hanno fatto gustare ogni ben di Dio. **Elezione della Miss Befana**. E così si passava a 1 'ultimo punto della serata, alla elezione della Miss Befana che tutti aspettavano, e per curiosità, e per chiudere la serata e le feste natalizie. Nel busso lotto si mettevano tutti i nomi delle concorrenti. Tutti si guardavano attorno, si facevano cenni, si mirava a qualche faccia nuova, a qualche viso rugoso tra le nuove arrivate e il momento diventava sempre più atteso e solenne... Poi, profondo silenzio e col fiato sospeso si guardava alla piccola Floriana Nalbone che anche quest'anno veniva chiamata per estrarre il nome dal bussolotto, e si sa, ci voleva la mano innocente di una piccola per non fare preferenze o brogli. Quelli che stavano più lontano si alzavano sulle panche dell'antico refettorio; i più piccoli si avvicinavano al banco della direzione, quelle che più ci tenevano guardavano con sospetto il bussolotto e qualcuno chiamava: Floriana, tira il nome mio... ti raccomando... era la nonna Giuseppina, la zia Francesca... poi qualche brusio e finalmente il nome viene fuori... chi? ...La voce sonora e solenne del presidente annunciava: Maria Santoro. Eh ! un urlo... mentre si guardava verso la uscente Befana, Santangelo Patrizia che si asciugava gli occhi lacrimosi; non sappiamo se per le risate o per il dispiacere, intanto, la Patrizia, deponendo gli abiti di Befana 2006 vestiva la nuova, Maria Santoro, Befana 2007.

Auguri a tutti e....." Buonì, buonanne. Comme ci simme viste mò, vedimmece pure accan'atanne!

Valentino Orefice